

## DONAZIONE DI DUE APPARECCHIATURE PER LA MOVIMENTAZIONE DEL GINOCCHIO E DELL'ANCA

### GENNAIO



Attrezzatura donata al reparto di fisioterapia dell'Ospedale di Mirandola. In foto: il primario dott. Luciano Mazzolini e i terapeuti



Attrezzatura donata al reparto di ortopedia dell'Ospedale di Mirandola. In foto: il primario dott. Franco Boselli, gli infermieri e i terapeuti

Le serate intorno al "Caminetto" iniziate in novembre 2009 con il dott. Tino Tamburrino primario della Chirurgia, con la dott.ssa Cristina Galasso primario di Ostetricia e Ginecologia e dott. Fabrizio Artioli primario Oncologia e terminate nel 2010 sono state dedicate agli incontri con i primari del nostro Ospedale. Ognuno ha esaminato le problematiche per il miglioramento ed il rilancio del nostro glorioso nosocomio.

### GENNAIO



Da sx: dott. Luciano Mazzolini (primario fisioterapia), dott.ssa Oriana Bosi (fisiatra) e dott. Franco Boselli (primario ortopedia)

### FEBBRAIO



Da dx: dott. Valter Merighi (responsabile lungo-degenza), dott. Andrea Fabbo (responsabile geriatria) e la caposala della lungodegenza



Da dx: dott. Viller Raisi (dirigente laboratorio di citopatologia) e dott.ssa Carla Gherardini (ex dirigente di citopatologia)

## MARZO



Da dx: dott. Stefano Toscani (responsabile pronto soccorso), dott.ssa Novella Guicciardi (primario radiologia) e Carla Guidi (primario anestesia)



In foto il dott. Bruno Bompani (primario cardiologia) e dott. Luciano Brongo (cardiologo) e due volontarie dell'Associazione

## GIUGNO



Cena conclusiva dei Caminetti con il sindaco di Mirandola, i primari dell'Ospedale di Mirandola, i medici di base, i dirigenti dell'AUSL di Modena e volontari dell'Associazione. In foto: dott. Giuseppe Caroli (direttore generale), dott. Giorgio Lenzotti (direttore sanitario), dott. Mario Cavalli (direttore di presidio), dott. Mario Meschieri (direttore del distretto), dott. Andrea Donati (direttore ospedali Mirandola e Finale) e dott.ssa Anna Manduchi (direzione sanitaria Mirandola)

## APRILE



In foto la dott.ssa Adriana Borghi (primario pediatra Carpi-Mirandola) e dott. Gabriella Tartarini (pediatra a Mirandola)



In foto dott. Pasquale Coppollecchia (responsabile laboratorio analisi) e dott.ssa Calzolari (diabetologa)



In foto dott. Tosi (primario medicina) e dott. Alessandro Messerotti (responsabile endoscopia digestiva)

## MAGGIO



Incontro fra i primari degli Ospedali di Carpi e Mirandola in previsione della nuova riorganizzazione della rete ospedaliera per la quale si auspica una sempre maggiore integrazione fra la realtà di Mirandola e di Carpi.

In foto da dx : dott. Alberto Baraldi (primario nefrologia Carpi Mirandola), dott. Carlo Di Donato (primario medicina Carpi), dott. Andrea Donati (direttore Ospedale Mirandola e Finale), dott.ssa Elisabetta Bertellini (primario anestesia Carpi), dott.ssa Teresa Pesì (direttrice Ospedale di Carpi), dott. Vanni Nadalini (primario chirurgia Carpi), dott. Vincenzo Spina (primario radiologia Carpi), dott. Fabrizio Artioli (primario oncologia Carpi Mirandola),



In foto dott. Michele Giovannini (primario pneumologia)



In foto una rappresentanza dei medici di base: da dx: dott. Sergio Penitenti, dott. Dorianò Novi, dott. Fausto Marazzi e dott. Paolo Rebecchi.

## Microscopio Thin Prep ad immagini integrate donato in marzo 2010 all'Ospedale di Mirandola



Siamo i primi in Italia, è stato presentato alla fiera di Torino in novembre 2009 - Lo strumento oggetto di interesse e donato nel marzo 2010 è un microscopio ottico a cui è stato applicato un analizzatore d'immagine che trova applicazione nella diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero (Pap-test). Nella Citodiagnostica tradizionale, il campione da esaminare costituito da cellule, viene strisciato su un vetrino ed esaminato al microscopio per cogliere eventuali modificazioni in senso neoplastico. Questo strumento, in seguito ad un programma dedicato è in grado di identificare le cellule alterate e di riconoscerne la posizione sul vetrino. Il biologo o il medico anziché guardare tutta la superficie del vetrino andrà ad analizzare solo i ventidue campi scelti dal nuovo microscopio con evidenti vantaggi in termini di produttività e di qualità diagnostica. Combina la capacità del computer di cercare cellule malate con la competenza interpretativa umana. Lo strumento analizza ogni singola cellula e aggregato cellulare per migliorare il nostro ospedale e la salute di tutti noi:

press **LINE**  
26/03/2010

**L'INFORMAZIONE**  
di MODENA  
settimanale

### MIRANDOLA Al S. Maria Bianca Tumori all'utero, diagnosi più facile col nuovo microscopio

Un microscopio di ultima generazione è stato donato all'Unità operativa di Citopatologia dell'Ospedale "S. Maria Bianca" dall'Associazione Onlus "La Nostra Mirandola". È il primo microscopio con modalità computer assistita in Italia, che pone il nosocomio mirandolese all'avanguardia nella diagnosi dei tumori del collo dell'utero. Il "ThinPrep integrated imager" ha un valore di 60mila euro ed è stato acquistato grazie alla professoressa Nicoletta Vecchi Arbizzi, presidente dell'associazione mirandolese che sta raccogliendo i fondi fra imprenditori e aziende (Quirino Baraldini Costruzioni, Carlo e

Renata Barbanti, Cpl Concordia, Icotet di Covezzi, Menù s.r.l., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna). «Esprimiamo la nostra gratitudine e riconoscenza a tutti i donatori che hanno finora partecipato all'acquisizione di questo importante strumento e che in passato hanno contribuito ad altre importanti donazioni - afferma la professoressa Arbizzi - Non abbiamo ancora completato la raccolta dei fondi, ma siamo sicuri che la comunità mirandolese saprà, ancora una volta, rispondere positivamente. Ci aspettiamo anche la massima collaborazione dell'azienda sanitaria e dalle istituzioni».

il Resto del Carlino

Modena 20 marzo 2010

MIRANDOLA

### Microscopio «anti-tumore» in dotazione all'ospedale

—MIRANDOLA—

È IL PRIMO microscopio Thin Prep Hological, di fabbricazione americana, in funzione in Italia, ed è in uso, da ieri, nel reparto di citologia diretto dal dottor Orville Raisi (con lui nella foto le colleghe Cinzia Magnani, Nazzarena Bigiani, il tecnico Hological e Nicoletta Vecchi Arbizzi). Grazie alla presidente dell'associazione La Nostra Mirandola, Vecchi Arbizzi, che ha raccolto fondi da imprenditori generosi e attenti (Menù, Baraldini Quirino, Barbanti Carlo e Renata, Icotet di Covezzi), l'ospedale di Mirandola è all'avanguardia nel campo della diagnosi e della prevenzione. Lo strumento è un microscopio ottico cui è stato applicato un analizzatore d'immagine che trova applicazione nella diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero (pap test). Il nuovo strumento è in grado di identificare le cellule alterate e di riconoscerne la posizione sul vetrino.

press **LINE**  
03/04/2010

## Notizie

### Donato un microscopio di ultima generazione Alla Citopatologia del Santa Maria Bianca

Un microscopio di ultima generazione è stato donato all'Unità operativa di Citopatologia dell'ospedale Santa Maria Bianca, diretta dal dottor Orville Raisi, dall'Associazione onlus "La Nostra Mirandola". È il primo microscopio con modalità computer assistita in Italia, che pone il nosocomio mirandolese all'avanguardia nella diagnosi dei tumori del collo dell'utero. Il "ThinPrep Integrated Imager" ha un valore di 60 mila euro ed è stato acquistato grazie a Nicoletta Vecchi Arbizzi, presidente dell'associazione che sta raccogliendo i fondi fra imprenditori e aziende (Quirino



Baraldini Costruzioni, Carlo e s.r.l., Banca Popolare Renata Barbanti, Cpl Concordia, Icotet di Covezzi, Menù dell'Emilia-Romagna). L'avanzata funzionalità del

microscopio è in grado di essere utilizzata dall'équipe diretta dal dottor Raisi anche perché quest'ultima ha perfezionato, dal 2007 ad oggi, le metodiche di allestimento di campioni citologici in fase liquida. Il connubio tra questa metodologia e il nuovo sistema di lettura computerizzata permetteranno un miglioramento significativo della qualità degli esami citopatologici presso l'ospedale di Mirandola, che è l'unico in provincia di Modena ad avere un'unità operativa complessa di Citopatologia in grado di esaminare in media 30 mila campioni all'anno.

# 2010

## Inaugurazione Videobroncoscopio

presso l'Ospedale di Mirandola - 20/11/2010

donato e operativo dal marzo 2009



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

invito

### Inaugurazione Servizio di Endoscopia Digestiva e Bronchiale Ospedale di Mirandola



Sabato 20 novembre 2010, ore 11.00  
Via Fogazzaro, 6 - Mirandola  
Atrio padiglione "Scarlini"



Alle tecnologie acquistate dall'Azienda USL, si aggiunge il nuovo videobroncoscopio del valore di circa 100mila euro donato dall'Associazione "La nostra Mirandola" Onlus, presieduta dalla professoressa Nicoletta Vecchi Arbizzi che ha provveduto alla raccolta fondi destinati all'acquisto.

La donazione costituisce, ancora una volta, la dimostrazione tangibile della stretta vicinanza della popolazione mirandolese al proprio Ospedale. Il nuovo videobroncoscopio, in particolare, contribuisce al potenziamento della disciplina di pneumologia mirandolese che ha un ruolo importante a livello dell'intera rete aziendale provinciale, essendo punto di eccellenza per i Nove Comuni dell'Area Nord, Carpi e territorio carpigiano per un indotto di 200.000 persone.

Il videobroncoscopio è utilizzato per la diagnostica avanzata della patologia neoplastica e di una vastissima altra gamma di patologie polmonari, anche di carattere infettivo, consentendo, tra le poche nella Regione, di effettuare esami endoscopici polmonari estremamente accurati e tali da poter essere riletti e studiati non soltanto al momento dell'esecuzione dell'esame ma anche successivamente grazie al contributo di molteplici professionalità presenti in provincia quali pneumologi, internisti, oncologi, radiologi, radioterapisti, chirurgi toracici, istologi, microbiologi, in stretta collaborazione con i Medici di famiglia.



ONLUS  
Solidarietà e Cultura

### L'Associazione esprime gratitudine e riconoscenza ai Donatori sottoelencati che hanno permesso l'acquisto del videobroncoscopio per il Reparto di Pneumologia dell'Ospedale di Mirandola

#### COMUNE DI MIRANDOLA

ACR REGGIANI - Mirandola  
ARBIZZI ERIO, NICOLETTA, ANDREA - Mirandola  
ARIES S.R.L. - Mirandola  
AUTOFFICINA PARENTI - Mirandola  
BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA - Mirandola  
BARALDINI COSTRUZIONI S.P.A. - Mirandola  
BARBANTI CARLO - Mirandola  
BAZZI RICAMBI - Mirandola  
BENATTI LUIGI - Mirandola  
BENATTI MAINO - Mirandola  
BENETTI NERA - Mirandola  
BREVEGLIERI IVANA - Mirandola  
BUDRI MARMÌ - Mirandola  
CAMA - Mirandola  
CAPPELLI STEFANO - Mirandola  
CARROZZERIA IMPERIALE - Mirandola  
CASSA RISPARMIO DI FIRENZE - Mirandola  
C R FIRENZE - Filiali di Mirandola  
CIMA - Mirandola  
CIRELLI ELIO - Mirandola  
CODAN - Mirandola  
COMUNE DI MIRANDOLA  
DI QUATTRO - Mirandola  
DIAZZI ERNESTINA - Mirandola  
DOTECO - Mirandola  
GENNARI MARISA - Mirandola

GHERMANDI ALESSANDRO - Mirandola  
GRUPPO "La Strada" - Mirandola  
GUALTIERI DAVIDE E FEDERICA - Mirandola  
I.M. COMINI GIANNI. la Fam. - Mirandola  
I.M. APICI EDO, COLLEGGI COMUNE - Mirandola  
I.M. MICHELINI UGO, la Fam. - Mirandola  
I.M. RIGHI GIUSEPPE, Gruppo "La Strada" - Mirandola  
ICOTET - Mirandola  
LEGATORIA MESCHIERI - Mirandola  
LEVRATTI COSTRUZIONI - Mirandola  
MACELLERIA DUOMO - Mirandola  
MACRIS - Mirandola  
MALLINKRODT DAR S.R.L. - Mirandola  
MESCHIERI MARIO PANIFICIO - Mirandola  
MODHAIR DI DOTTI BARBARA - Mirandola  
NERI LIBERO E LIVIA - Mirandola  
NUOVA CDP - Mirandola  
OFFICINA BERGAMINI - Mirandola  
OLIVA DIAZZI SILVANA - Mirandola  
ORLANDI ANTONIETTA - Mirandola  
POLMAC - Mirandola  
RIGHI GILIOIA - Mirandola  
ROSSI G. E LODI CLELIA - Mirandola  
SIRIA S.P.A. - Mirandola

SOLOMITA GIUSEPPE e NICOLETTA - Mirandola  
SORIN GROUP - Mirandola  
VINCENTI SERGIO - Mirandola  
**ALTRI COMUNI**  
AGRIMOTO - Medolla  
AMO - Carpi  
ANDREOTTI VALENTINO - Cavezzo  
AUSER - Cavezzo  
AUTOSCUOLA LA MEDOLLESE - Medolla  
BARONI S.P.A. - Concordia s/S  
BEDOCCHI ATTILIO - Carpi  
BELARDI EDDY E SARA - Medolla  
BELLINI DANIELA - Medolla  
BELLINI GIULIO - San Possidonio  
BORTOLI SARA - Medolla  
BOZZOLI VIRIS - Soliera  
CAPPELLI MARIA - Poggio Rusco  
CIPOF SAN POSSIDONIO - San Possidonio  
COMUNE DI CAMPOSANTO  
COMUNE DI CARPI  
COMUNE DI CAVEZZO  
COMUNE DI FINALE EMILIA  
COMUNE DI MEDOLLA  
COMUNE DI SAN FELICE S/P

COMUNE DI SAN POSSIDONIO  
CONFEZIONI CLAUDIO - San Possidonio  
COOPERATIVA MURATORI - San Possidonio  
COTTAFAVA VANDA - Concordia s/S  
CPL - Concordia s/S  
ELIGIBILE ANTONIA - Cavezzo  
FAMIGLIA VACCARI E GARUTI - Medolla  
FONDERIA - San Possidonio  
FRESENIUS - Cavezzo  
GUIDETTI LUCIANA - San Felice s/P  
ITM GAVIOLI E VENTURINI - Medolla  
LA BANCARELLA DI CAMURANA - Medolla  
LACOTE - San Prospero s/S  
L'AIUOLA - San Possidonio  
MARCHINI VITTORINO - Concordia s/S  
MENU' - Cavezzo  
MESCHIERI EMMA - Cavezzo  
MI.BA - San Prospero  
MINISTERO LAVORO, SALUTE E POL. SOCIALI  
O.B.M. - Medolla  
OFFICINE CARNEVALI - San Prospero  
OFFICINE DRAGHETTI - Cavezzo  
OFFICINE TREVISI - Cavezzo  
OLMAR - Concordia s/S  
PRIMAVERA ALESSIO - Ferrara  
RISMEL - Concordia s/S

Mirandola 20 Novembre 2010



Alcuni dei 100 donatori che hanno contribuito all'acquisto del videobroncoscopio



20 novembre 2010 - Taglio del nastro alla presenza delle autorità



Dott. Michele Giovanni, direttore unità operativa complessa di Pneumologia ed endoscopia bronchiale Ospedale di Mirandola



Pubblico presente all'inaugurazione



Dott. Alessandro Messerotti, responsabile unità operativa semplice endoscopia digestiva, Ospedale di Mirandola

SANITÀ

Il rinnovato servizio inaugurato il 20 novembre scorso

# Un'Endoscopia nuova di zecca

## Donato un videobroncoscopio da "La Nostra Mirandola"



Nella foto accanto, da sinistra, Matteo Richetti, Maino Benatti, Nicoletta Arbizzi ed Emilio Sabatini al taglio del nastro

Un nuovo Servizio di Endoscopia con dotazioni tecnologiche innovative e collocato in locali completamente ristrutturati che offrono spazi confortevoli e funzionali ai pazienti e ai professionisti e operatori che li assistono.

Il nuovo Servizio, inaugurato ufficialmente lo scorso 20 novembre, accoglie attività realizzate dall'Unità operativa di Pneumologia e dell'Endoscopia digestiva, reparti dell'Ospedale di Mirandola impegnati su malattie di estrema importanza, come i tumori ai polmoni e le patologie dell'apparato digerente. Determinante è stato il contributo dell'Associazione di volontariato "La Nostra Mirandola" onlus che ha donato un videobroncoscopio, utilizzato dalla Pneumologia, che testimonia ancora una volta la vicinanza dei mirandolesi al proprio ospedale.

L'inaugurazione si è aperta col saluto del Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna Matteo Richetti, del Presidente Provincia di Modena Emilio Sabatini, del Presidente Unione Comuni Modenesi Area Nord Carlo Marchini e del Sindaco di Mirandola Maino Benatti. Erano anche presenti il Direttore Generale Azienda UsI Modena Giuseppe Caroli, il Direttore Ospedali di Mirandola e Finale Emilia Andrea Donati, il Direttore dell'Unità Operativa di Pneumologia ed Endoscopia Bronchiale dell'Ospedale di Mirandola Michele Giovannini, il Responsabile dell'Endoscopia Digestiva dell'Ospedale di Mirandola Alessandro Messerotti. I nuovi locali sono stati benedetti da Monsignor Elio Tinti, Vescovo Diocesi di Carpi.

I dati confermano la progressiva espansione del Servizio di Endoscopia Toracica: confrontando i dati 2009 con quelli del 2010 si evidenzia che quest'anno verranno effettuate oltre 400

indagini contro le 265 del 2009, con importante aumento della più complessa attività di secondo livello (agonspirati transbronchiali centrali e periferici e biopsie polmonari transbronchiali). Per quanto riguarda l'Endoscopia digestiva dell'Ospedale di Mirandola, svolge attività endoscopica di primo livello, gastroscopie e colonscopie, associata a manovre operative riferibili a questo tipo di esame. A ottobre di quest'anno sono stati realizzati 1.950 esami, con una previsione per fine anno di 2.300 esami, in crescita rispetto agli anni precedenti. La realizzazione del nuovo Servizio di Endoscopia si inserisce all'interno del più ampio progetto di ristrutturazione e adeguamento dell'Ospedale di

Mirandola. L'investimento complessivo per i lavori di adeguamento dell'Endoscopia e del Day hospital oncologico è stato di 750mila euro (circa 232mila euro finanziamenti Stato e Regione, 518mila Azienda UsI di Modena).

Il progetto del nuovo servizio ha previsto la radicale ristrutturazione interna, edile e impiantistica. Il servizio di endoscopia occupa una superficie di circa 150 metri quadrati ed è organizzato intorno a due aree funzionali collegate tra loro da un corridoio. Oltre all'area di servizio e amministrativa, c'è un'area ambulatoriale e diagnostica, composta da due sale gemelle destinate allo svolgimento degli esami e alle attività di supporto.

Tra gli spazi destinati agli esami è

stato realizzato un apposito locale destinato alla decontaminazione, la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione degli endoscopi, dove sono state installate le apposite apparecchiature.

Particolare attenzione è stata posta nella scelta dei materiali. Il nuovo servizio di Endoscopia è inoltre caratterizzato da una dotazione di tecnologie biomediche innovative che hanno comportato un investimento da parte dell'Azienda UsI di circa 120mila euro.

Particolare attenzione è stata dedicata alla predisposizione della sala destinata alla sterilizzazione degli strumenti in dotazione ai reparti, per garantire ai pazienti sicurezza e affidabilità delle procedure diagnostiche. Sia le attività

di endoscopia digestiva, sia quelle di pneumologia sono dotate di sofisticati strumenti videoscopici digitali per procedure diagnostiche e interventistiche. La Pneumologia è dotata di un sistema di reprocessing (sterilizzazione degli strumenti) di ultima generazione, denominato Ers2: si tratta del primo modello simile in Italia.

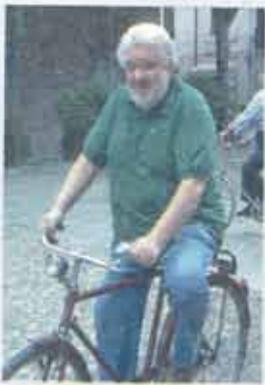
L'apparecchiatura, oltre a essere conforme ai più elevati standard di sicurezza previsti dalle norme, è l'unico sistema in commercio ad essere dotato di un innovativo sistema di valigie portastumenti che consentono il mantenimento della sterilità degli endoscopi fino al momento di effettivo utilizzo sul paziente. I broncoscopi vengono infatti posizionati in apposite valigie, denominate "store case", che contengono un sistema di connessione ai canali interni dello strumento. La valigia viene quindi inserita nel dispositivo Ers2 per il processo di sterilizzazione al termine del quale, rimanendo all'interno della valigia sigillata, il broncoscopio può essere trasportato senza rischi di contaminazione fino alla sede di esecuzione dell'esame clinico. L'endoscopia digestiva dispone invece di una sterilizzatrice "Medivator Dsd 201", che consente la necessaria flessibilità d'uso. Alle tecnologie acquistate dall'Azienda UsI, si aggiunge il nuovo videobroncoscopio del valore di circa 100mila euro donato dall'Associazione "La nostra Mirandola" Onlus, presieduta da Nicoletta Vecchi Arbizzi, che ha permesso di raccogliere i fondi destinati all'acquisto. La donazione costituisce, ancora una volta, la dimostrazione tangibile della stretta vicinanza della popolazione mirandolese al proprio Ospedale attraverso la faticosa opera delle Associazioni di Volontariato. Ugualmente tale gesto è testimonianza importante di quanto l'Azienda sanitaria sia sensibile nel comprendere le istanze che provengono dal territorio attraverso un opportuno indirizzo delle donazioni che le pervengono e la conseguente valorizzazione delle professionalità che utilizzeranno le apparecchiature ricevute.

### LA DONAZIONE

## E il Videobroncoscopio ricorderà per sempre Edo

Quando Donatella e colleghe mi chiamarono in maggio 2008 per consegnarmi l'offerta in memoria di Edoardo Apici (foto), a nome dei colleghi del Comune di Mirandola, dandomi piena libertà di impiegare nel progetto che ritenevo più necessario, decisi all'istante (e glielo comunicai subito) di destinare quel contributo per l'acquisto del videobroncoscopio, attrezzatura modernissima e all'avanguardia per la cura, diagnosi e prevenzione delle malattie polmonari, raccolta che era appena iniziata. Non nascosti la mia gioia e anche la mia commozione perché conoscevo bene Edoardo, eravamo infatti compagni di classe alle superiori e questa donazione spontanea dei suoi colleghi in sua me-

moria è stato un gesto straordinario, che si è meritato perché aveva un profondo spessore umano. Era colto, simpatico e ironico, buono e di grande buonsenso. Conoscendolo dai banchi di scuola, pensavo quanto sarebbe stato soddisfatto nel sapere che quell'offerta, sarebbe andata a beneficio della salute delle persone di Mirandola e di tutto il comprensorio mirandolese e carpigiano. Ricordo con tanta nostalgia le sue parole di incoraggiamento sincere e sempre motivate con buonsenso e rispetto riguardo ai progetti che stavo portando avanti con l'Associazione "La Nostra Mirandola" che rappresento e mi diceva sempre «Nicoletta devi procedere perché stai facendo del bene con i fatti e non con le parole, vai avanti per la



tua strada perché è quella giusta». La donazione del videobroncoscopio costituisce un miglioramento tecnologico fondamentale che ha trasformato la Pneumologia di Mirandola in centro di eccellenza per il bacino dei 9 Comuni dell'Area Nord più Carpi e territorio

carpigiano, un indotto complessivo di 200 mila persone. Il videobroncoscopio trasmette elettronicamente l'immagine digitalizzata allo schermo di un monitor permettendo la memorizzazione delle immagini e pertanto la fotografia e la videoregistrazione dell'esame. Ciò comporta un miglioramento della gestione multidisciplinare in merito a decisioni diagnostiche-terapeutiche che hanno fondamentali ricadute sul paziente. Inoltre la videobroncoscopia permette un incremento della qualità dell'esame consentendo una più dettagliata visualizzazione dell'albero tracheobronchiale ed un migliore coordinamento tra medico operatore ed infermiere. Ciò comporta una ottimizzazione della gestione del paziente con riduzione della necessità di diagnosi più invasive a mezzo di metodiche chirurgiche (mediastinoscopia, toracotomia diagnostica). Un grandissimo saluto a Edoardo, che tutti ricordiamo con stima e affetto.

NICOLETTA VECCHI ARBIZZI

MIRANDOLA

Sedici posti letto e più di 400 ricoveri ogni anno

# Pneumologia: reparto d'eccellenza

## *Cresce l'unità operativa diretta da Michele Giovannini*

«La pneumologia è una specialità medica che si occupa di diversi aspetti della patologia polmonare, dalle infezioni delle vie respiratorie alle allergie respiratorie, dalle malattie croniche come l'asma e la broncopneumopatia cronica ostruttiva, ai tumori del polmone, dai disturbi respiratori del sonno fino alle malattie polmonari rare». Il dottor **Michele Giovannini**, direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia dell'Ospedale di Mirandola, presenta così le attività svolte dal suo reparto. Il fumo e l'inquinamento ambientale sono i colpevoli principali dei danni all'organismo di cui è chiamata ad occuparsi questa branca particolare, caratterizzata dall'alto livello tecnologico delle apparecchiature necessarie per le indagini diagnostiche e dalla necessità di personale altamente qualificato. Riguardo ai sintomi che spingono più spesso le persone a far ricorso alle cure dello pneumologo, è la tosse, cui non necessariamente corrisponde una malattia vera e propria, la prima motivazione statistica alla base delle richieste di visita. Quanto al reparto di Pneumologia dell'ospedale mirandolese, la dotazione è di 16 posti letto, destinati perlopiù ai pazienti con problemi di insufficienza respiratoria, più un letto di day/night hospital. Ogni anno vengono eseguiti più di 400 ricoveri. Per dare un'idea dell'importanza dell'attività svolta dall'Unità operativa diretta dal dottor



Giovannini, punto di riferimento provinciale d'eccellenza dell'Azienda Usl per le patologie del polmone, basta prendere in considerazione i dati epidemiologici: la broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) interessa il 10% della popolazione residente nella nostra provincia, percentuale che raggiunge il 20% fra gli ultra 65enni, cioè complessivamente circa 50mila persone. Per quanto riguarda il cancro del polmone, nel 2007 si sono verificati 510 nuovi casi, 393 fra gli uomini e 117 fra le donne. E' il caso di ricordare, a questo proposito, che il fumo è la causa primaria sia dell'insorgenza delle Bpco che delle neoplasie polmonari. Entrando nel dettaglio delle

prestazioni offerte dalla Pneumologia dell'Ospedale di Mirandola, dove oltre al primario lavorano quattro medici, una coordinatrice infermieristica e 13 infermieri, insieme a due tecniche, il dottor Giovannini spiega: «La nostra attività prevalente è quella ambulatoriale, le visite pneumologiche e allergologiche sono collegate all'ambulatorio di fisiopatologia respiratoria dove si eseguono esami ad hoc come la spirometria, per valutare i pazienti con deficit di ventilazione, gli asmatici e le persone affette da Bpco. Altre indagini specifiche sono da effettuare in pazienti con interstizipatie e fibrosi polmonari; la gasanalisi arteriosa serve a far diagnosi di insuffi-

cienza respiratoria. Complessivamente accedono agli Ambulatori oltre 2.000 pazienti all'anno». Un altro campo d'azione importante è l'endoscopia toracica, con le manovre di prelievo biptico necessarie a individuare i tumori del polmone e a definirne la gravità di estensione, ma anche a stabilire se siano presenti infezioni polmonari gravi come la tubercolosi. Nel 2010 verranno eseguite oltre 400 broncoscopie. Un'attività di grande rilievo è anche quella svolta dall'Ambulatorio per i malati in ossigenoterapia: questi pazienti, quando sono molto gravi e senza possibilità di recarsi in ospedale, vengono seguiti anche a domicilio, con un medico e una tecnica che eseguono il prelievo gasanalitico per valutare l'andamento dell'ossigenazione. La ventilazione meccanica è una tecnica rivolta a pazienti con problemi di insufficienza respiratoria grave che non tollerano l'ossigeno, e a malati con patologie neuro-muscolari (come la Sla) con o senza tracheostomia: generalmente viene installata durante il ricovero e talora viene proseguita a domicilio. Nei grandi obesi russatori con sindrome delle apnee notturna, viene in genere prescritta dopo registrazione polisomnografica notturna in night hospital una ventilazione particolare (Cpap) che serve a mantenere sempre aperte le vie aeree durante il sonno, evitando russamento, apnee e la conseguente caduta dei livelli di ossigenazione.



Dott. Giuseppe Caroli, direttore generale dell'AUSL di Modena



Maino Benatti, sindaco del Comune di Mirandola



Dott. Andrea Donati, direttore sanitario dell'Ospedale di Mirandola e Finale Emilia

21/11/2010

**L'INFORMAZIONE**  
di Modena

MIRANDOLA Ieri l'inaugurazione dei locali benedetti dal vescovo Tinti

## Più tecnologia e spazi ristrutturati L'ospedale ha una nuova Endoscopia

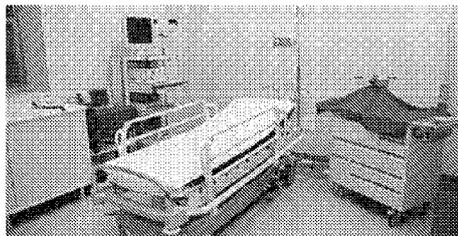
Un nuovo servizio di Endoscopia con dotazioni tecnologiche innovative e collocato in locali completamente ristrutturati che offrono spazi confortevoli e funzionali ai pazienti e ai professionisti e operatori che li assistono. Il nuovo servizio, inaugurato ieri, accoglie attività realizzate dall'Unità operativa di Pneumologia e dell'Endoscopia digestiva, reparti dell'ospedale di Mirandola impegnati su malattie di estrema importanza, come i tumori ai polmoni e le patologie dell'apparato digerente. Determinante è stato il contributo dell'associazione di volontariato "La nostra Mirandola" che ha donato un videobroncoscopio.

L'inaugurazione si è aperta col saluto del presidente dell'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna Matteo Ricchetti, del presidente Provincia di Modena Emilio Sabatini, del presidente Unione Area nord Carlo Marchini e del sindaco di

Mirandola Maino Benatti. Presenti anche il direttore generale Ausl Modena Giuseppe Caroli, il direttore ospedali di Mirandola e Finale Andrea Donati, il direttore Pneumologia ed Endoscopia bronchiale ospedale di Mirandola Michele Giovannini, il responsabile dell'Endoscopia digestiva ospedale di Mirandola Alessandro Messerotti. I locali sono stati benedetti da mons. Elio Tinti, vescovo di Carpi.

I dati confermano l'espansione del servizio di Endoscopia Toracica: confrontando i dati 2009

col 2010 si evidenzia che verranno effettuate oltre 400 indagini contro le 265 del 2009, con aumento della complessa attività di secondo livello (agoaspirati transbronchiali centrali e periferici e biopsie polmonari transbronchiali). Per quanto riguarda l'Endoscopia digestiva, svolge attività endoscopica di primo livello, gastroscopie e colonoscopie, associate a manovre operative riferibili a questo tipo di esame. A ottobre sono stati realizzati 1.950 esami, con una previsione per fine anno di 2.300.



Il nuovo servizio di Endoscopia dell'ospedale di Mirandola

il Resto del Carlino  
Modena

25/11/2010

**MIRANDOLA**

## L'Ausl: «Grazie ai volontari per il videobroncoscopio»

— MIRANDOLA —

L'AUSL ringrazia l'associazione di volontariato "La nostra Mirandola" per il dono del videobroncoscopio, inaugurato lo scorso sabato all'interno del nuovo Servizio di Endoscopia, collocato in locali completamente ristrutturati e con spazi funzionali ai pazienti, e ai professionisti e operatori che li assistono. Il nuovo Servizio accoglie attività realizzate dall'Unità operativa di Pneumologia e dell'Endoscopia digestiva.

press LINE  
25/11/2010**GAZZETTA DI MODENA**

di Roberta De Tomi

## Pronto Soccorso, i lavori da gennaio

Mirandola, il direttore Caroli ha dato l'annuncio in ospedale durante l'inaugurazione del nuovo servizio di endoscopia

MIRANDOLA. «Credo sia indispensabile affrontare un discorso di integrazione tra i distretti ospedalieri di Mirandola e Carpi, nel contesto di quella di sistemi provinciali». Lo ha affermato il sindaco, Maino Benatti, durante l'inaugurazione del nuovo servizio di Endoscopia digestiva e bronchiale, tenutasi all'ospedale e durante il quale è stato annunciato che il cantiere per il nuovo Pronto Soccorso sarà aperto a inizio anno. Un nuovo tassello inserito nel contesto dei lavori di riqualificazione in atto presso la struttura da alcuni anni, per un investimento che, insieme al Day hospital oncologico, è costato 750mila euro (circa 222mila euro finanziati da Stato e Regione e 518mila euro da Azienda Usi di Modena). A salutare la nuova tappa sono stati autorità, operatori sanitari e da cittadini intervenuti per l'occasione. Ha parlato con

Nicoletta Vecchi Arbizzi dell'associazione "La nostra Mirandola", che ha donato un videobroncoscopio utilizzato in Pneumologia e che festeggia ancora una volta la vicinanza dei mirandolesi al proprio ospedale. All'interno del nuovo servizio è presente anche la pneumologia, una specialità complessa, coinvolta

nella gestione di molti percorsi diagnostico-terapeutici, tra i quali i tumori polmonari. All'interno della nuova sala endoscopica vengono eseguite diversi tipi di broncoscopie, necessarie a diagnosticare tumori e a valutarne la gravità. Importanti sono le dotazioni tecnologiche presenti all'interno del reparto. Tra queste si annovera

un sistema di sterilizzazione degli strumenti di ultima generazione. Si tratta del primo modello con tale tecnologia installato in Italia. «È stato possibile effettuare questa donazione - ha dichiarato la Arbizzi - grazie alle numerose persone presenti nell'Area Nord, che hanno collaborato». Intanto, come rilevato dal primo cittadino, i lavori sul fronte del Pal sono in corso. Per quanto riguarda quelli in corso all'ospedale, il direttore generale dell'Ausl Caroli ha rilevato: «Da gennaio partirà il cantiere per il Pronto Soccorso. Si conta di finire i lavori per il 2014».

## Collaborazione tra Associazioni di volontariato che condividono il fine primario della salute umana



L'Associazione l'Angolo (Associazione Nazionale Guariti o Lungoviventi Oncologici), con il neonato coro "Gamma Chorus" ideato da Paola Occhi e diretto dal M° Luca Buzzavi in collaborazione con la Scuola di Musica del Comune di Mirandola, hanno devoluto le offerte della serata dedicata al Convegno sugli esiti di guarigione delle malattie oncologiche della nostra provincia, alla nostra Associazione.

In foto da dx: Paola Occhi, Eva Altmani presidente dell'Associazione l'Angolo, Nicoletta Vecchi Arbizzi, presidente Associazione Onlus "La Nostra Mirandola" e il dott. Fabrizio Artioli, primario oncologo Ospedale Carpi Mirandola.

06/11/2010

**il Resto del Carlino**  
Modena

MIRANDOLA CON FONDI DI EX RICOVERATI  
**Regalati all'ospedale  
due letti supertecnologici**

-MIRANDOLA-

**SARANNO** inaugurati lunedì alle 12.30 due nuovi letti elettrici donati all'Unità operativa di Lungodegenza Post Acuzie dell'ospedale da parte di familiari di pazienti di questo reparto e acquistati anche grazie al contributo dell'Associazione Onlus 'La

al paziente massima sicurezza e ampia autonomia. Il paziente, di notte, o anche durante il giorno non avrà quindi sempre bisogno dell'assistenza, ma riuscirà a 'manovrare' il letto secondo le proprie necessità. Lo scopo è favorire quanto più possibile con i mezzi più moderni un rapido e concreto miglioramento delle condizioni di recupero fisico dei pazienti della lungodegenza. I nuovi letti costituiscono un importante ausilio per gli operatori sanitari nel prevenire i danni da carico durante la movimentazione dei pazienti Saranno presenti all'inaugurazione la presidentessa dell'associazior "La Nostra Mirandola" Nicoletta Vecchi Arbizzi, il direttore degli ospedali di Mirandola e Finale Emilia Andrea Donati, il direttore dell'Unità Operativa di Lungodegenza Post Acuzie Valter Merighi e il personale del reparto.

v. br

**LUNGODEGENTI**

**Sono particolarmente  
adatti ai pazienti  
che non possono alzarsi**

Nostra Mirandola', di cui è presidente Nicoletta Vecchi Arbizzi. Un connubio che ha portato all'acquisto di questi due preziosi e tecnologici letti adatti ai pazienti costretti a lunghe sedute a letto. Si tratta di letti a tre snodi, sia elettrici sia a comandi manuali, con molteplici funzioni, progettati per agevolare gli operatori nelle loro funzioni di assistenza e cura e per fornire

**GAZZETTA DI MODENA**

Mirandola. Donati da familiari di pazienti e da una onlus  
**Due nuovi letti elettrici  
Inaugurazione all'ospedale**

**MIRANDOLA.** Saranno inaugurati oggi alle 12.30 due nuovi letti elettrici donati all'Unità operativa di Lungodegenza Post Acuzie dell'ospedale di Mirandola da parte di familiari di pazienti di questo reparto e acquistati anche grazie al contributo dell'Associazione Onlus "La Nostra Mirandola". La donazione prosegue il progetto avviato dall'associazione lo scorso anno con la donazione dei primi due letti con le stesse caratteristiche tecniche. Si tratta di letti a tre snodi, sia elettrici che a comandi manuali, con molteplici funzioni, progettati per agevolare gli operatori nelle loro funzioni di assistenza e cura e

per fornire al paziente massima sicurezza e ampia autonomia. Lo scopo è favorire un rapido e concreto miglioramento delle condizioni di recupero fisico. I nuovi letti costituiscono un importante ausilio per gli operatori sanitari nel prevenire i danni da carico durante la movimentazione dei pazienti. Saranno presenti all'inaugurazione la presidentessa dell'associazione "La Nostra Mirandola" Nicoletta Vecchi Arbizzi, il direttore degli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia Andrea Donati, il direttore dell'Unità Operativa di Lungodegenza Post Acuzie Valter Merighi e il personale del reparto.

press LINE  
09/11/2010**L'INFORMAZIONE**

MIRANDOLA Inaugurati i nuovi strumenti a disposizione dei sanitari del nosocomio

**Ospedale, le famiglie dei pazienti  
donano due nuovi letti elettrici**

Sono stati inaugurati ieri i due nuovi letti elettrici donati all'Unità operativa di Lungodegenza Post Acuzie dell'ospedale di Mirandola da parte di familiari di pazienti di questo reparto.

I letti sono stati acquistati anche grazie al contributo dell'Associazione Onlus "La Nostra Mirandola".

La donazione dà seguito al progetto avviato dall'associazione lo scorso anno con la donazione dei primi due letti con le stesse caratteristiche tecniche.

Si tratta di letti a tre snodi, sia elettrici che a comandi manuali, con molteplici funzioni a disposizione del personale sanitario e del paziente, progettati per agevolare gli operatori nelle loro funzioni di assistenza e cura e per fornire al paziente massima sicurezza e ampia autonomia.

Lo scopo del progetto è favorire quanto più possibile e



A sinistra l'ingresso dell'ospedale di Mirandola. Sopra i nuovi letti dell'Unità operativa di Lungodegenza Post Acuzie del nosocomio della Bassa.

con i mezzi più moderni un rapido e concreto miglioramento delle condizioni di recupero fisico. I nuovi letti costituiscono un importante ausilio per gli operatori sanitari nel prevenire i danni da

carico durante la movimentazione dei pazienti. Saranno presenti all'inaugurazione delle due strutture sanitarie la presidentessa dell'associazione "La Nostra Mirandola" Nicoletta Vecchi

**GAZZETTA DI MODENA**

MIRANDOLA

**Ospedale  
Donati due letti  
elettrici**

**MIRANDOLA.** Sono stati inaugurati i due nuovi letti elettrici donati all'unità operativa di Lungodegenza Post Acuzie dell'ospedale da parte di familiari e pazienti del reparto. I letti sono stati acquistati anche grazie al contributo dell'associazione onlus "La nostra Mirandola".

La donazione dà seguito al progetto avviato dall'associazione lo scorso anno con la donazione dei primi due letti con le stesse caratteristiche tecniche.

I letti costituiscono un importante ausilio per gli operatori sanitari nel prevenire i danni da carico nella movimentazione dei pazienti.

All'inaugurazione dei due nuovi letti erano presenti la presidentessa dell'associazione "La nostra Mirandola", Nicoletta Vecchi Arbizzi, il direttore degli Ospedali di Mirandola e Finale, Andrea Donati, il direttore dell'unità operativa di Lungodegenza Post Acuzie, Valter Merighi e il personale del reparto.



Mirandola, consegnati i letti per lungodegenti regalati all'ospedale

press **LINE**  
09/11/2010

**il Resto del Carlino**  
Modena

**SONO STATI** inaugurati oggi i due nuovi letti elettrici donati all'Unità operativa di lungodegenza post acuzie dell'ospedale di Mirandola da parte di familiari di pazienti di questo reparto. I letti sono stati acquistati anche grazie al contributo dell'Associazione onlus 'La Nostra Mirandola'. La donazione dà seguito al progetto avviato dall'associazione lo scorso anno con la donazione dei primi due letti con le stesse caratteristiche tecniche. Si tratta di letti a tre snodi, sia elettrici che a comandi manuali, con molteplici funzioni, progettati per agevolare gli operatori nelle loro funzioni di assistenza e cura e per fornire al paziente massima sicurezza e ampia autonomia.

SANITÀ

Alla Lungodegenza Post Acuzie

# Due nuovi letti all'Ospedale di Mirandola



Sono stati inaugurati lo scorso 8 novembre i due nuovi letti elettrici donati all'Unità operativa di Lungodegenza Post Acuzie dell'Ospedale di Mirandola da parte di familiari di pazienti di questo reparto e acquistati anche grazie al contributo dell'Associazione Onlus "La Nostra Mirandola". Prosegue così il progetto avviato dall'Associazione lo scorso anno con la donazione dei primi due letti con le

stesse caratteristiche tecniche. Si tratta di letti a tre snodi, sia elettrici che a comandi manuali, con molteplici funzioni, progettati per agevolare gli operatori nelle loro funzioni di assistenza e cura e per fornire al paziente massima sicurezza e ampia autonomia. Lo scopo è favorire quanto più possibile e con i mezzi più moderni un rapido e concreto miglioramento delle condizioni di recupero fisico. I nuovi letti costituiscono

un importante ausilio per gli operatori sanitari nel prevenire i danni da carico durante la movimentazione dei pazienti. Erano presenti all'inaugurazione la presidentessa dell'associazione "La Nostra Mirandola" Nicoletta Vecchi Arbizzi, il direttore degli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia Andrea Donati, il direttore dell'Unità Operativa di Lungodegenza Post Acuzie Valter Merighi e il personale del reparto.

Da

a c  
del  
sce  
Co  
Me  
str:  
di  
dit  
att  
cas  
ine  
co  
Nu  
Lu  
Ce  
na,  
di  
ne  
da  
gic  
ati  
ha  
ter

Notizie

Mirandola Concordia

Donati due nuovi letti elettrici alla Lungodegenza

novembre 2010

## Per una cura migliore

**S**ono stati inaugurati l'8 novembre due nuovi letti elettrici donati all'Unità operativa di Lungodegenza post acuzie dell'ospedale di Mirandola da parte di familiari di pazienti di questo reparto e acquistati anche grazie al contributo dell'associazione La Nostra Mirandola. "La donazione - spiega Nicoletta Vecchi Arbizzi, presidente di La Nostra Mirandola - prosegue il progetto avviato dall'associazione lo scorso anno con la donazione dei primi due letti con le stesse caratteristiche tecniche. Si tratta di letti a tre snodi, sia elettrici che a comandi manuali, con molteplici funzioni, progettati per agevolare gli operatori nelle loro funzioni di assistenza e cura e per fornire al paziente massima sicurezza e ampia autonomia.

fornire al paziente massima sicurezza e ampia autonomia. Lo scopo - osserva - è favorire quanto più possibile e con i mezzi più moderni un rapido e concreto miglioramento delle condizioni di recupero fisico". I nuovi letti costituiscono un importante ausilio per gli operatori sanitari nel prevenire i danni da carico durante la movimentazione dei pazienti. Presenti all'inaugurazione la presidentessa dell'associazione La Nostra Mirandola Nicoletta Vecchi Arbizzi, il direttore degli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia Andrea Donati, il direttore dell'Unità Operativa di Lungodegenza post acuzie Valter Merighi e il personale del reparto.

A.B.

### Due anni ricchi

La Nostra Mirandola per la Santa Maria Bianca

**Settembre 2008:** sollevatore e deambulatore al reparto di Lungodegenza post acuzie, costo 6 mila euro.  
**Aprile 2009:** videobroncoscopio al reparto di Pneumologia, oggi diretto da Michele Giovannti. Sarà inaugurato sabato 20 novembre alle ore 11 presso l'ospedale di Mirandola, ma è già in funzione da aprile 2009. Serve l'area di Mirandola e Carpi, cioè un indotto di 200 mila persone. Valore 100 mila euro.  
**Aprile 2009:** altri due letti al reparto di Lungodegenza post

acuzie diretto da Valter Merighi, 6.500 euro il valore di listino.  
**Giugno 2009:** Tac di ultimissima generazione al reparto di Radiologia diretto da Novella Gucciardi, costo 500 mila euro. La Nostra Mirandola, presieduta da Nicoletta Vecchi Arbizzi, ha collaborato attivamente ma il promotore è stato Roberto Zaccarelli.  
**Ottobre 2009:** attrezzature per il Pronto Soccorso di Mirandola il cui responsabile è Stefano Toscani, valore 25 mila.

**Gennaio 2010:** due attrezzature per la movimentazione di anca e ginocchio donate al reparto di Ortopedia e Fisiatria.  
**Marzo 2010:** microscopio Hological, primo in Italia, prezioso per la prevenzione, diagnosi e cura del tumore all'utero. Sfrutta una tecnica innovativa che dimezza i tempi di attesa e moltiplica la sicurezza della diagnosi. Valore 60 mila euro.  
**8 Novembre 2010:** inaugurazione di altri due letti per il reparto di Lungodegenza dell'ospedale di Mirandola.